

Il buono acquisto:

cos'è, a cosa serve, perché
ti fa risparmiare

L'approfondimento di **Carlo
Alberto Micheli**

Avvocato, Dottore Commercialista, Specializzato in **Business**
e **Fiscalità Internazionale** e fondatore di MyAccounting.it

 <https://ticket-compliments.edenred.it/>

 <https://eshoptc.edenred.it/>



Esistono molteplici modalità per rispondere alle varie esigenze della propria attività, e al contempo ridurre i costi.

In questa sede voglio parlarti di uno strumento davvero utile in termini di **ottimizzazione fiscale**, semplice da gestire e adatto sia alle aziende, che ai liberi professionisti. Parleremo infatti dei **Buoni Acquisto**, c.d. Edenred Shopping, della loro modalità di utilizzo, fruibilità e versatilità.

Mi chiamo **Carlo Alberto Micheli**, sono **Avvocato** e **Dottore Commercialista**. Nel 2017 ho fondato Myaccounting.it – un servizio di contabilità e consulenza fiscale online per piccole, medie imprese e professionisti. Gestisco all'attivo oltre mille partite IVA e, come tutti gli imprenditori, ogni giorno devo fare i conti con le difficoltà legate alla gestione di un'attività e delle risorse umane.

Oggi vi racconto perché i buoni acquisto sono un'ottima soluzione per aziende e partite IVA per incentivare i dipendenti, migliorare le relazioni con clienti e fornitori, adempiere agli obblighi del CCNL e anche per abbattere il peso delle tasse.

Entro in azienda la mattina prima di tutti e, oltre a tutta la gestione operativa, le consulenze e la gestione delle finanze, devo pensare a come:

1. Incentivare i miei dipendenti a lavorare sodo
2. Migliorare le relazioni con clienti e fornitori
3. Impostare operazioni di marketing sempre più complesse
4. Adempiere agli obblighi dei contratti collettivi nazionali

Se non fosse poi che tutto quello che faccio è caricato di una **pressione fiscale senza precedenti**, magari sarei anche meno stressato.

Non è così. Nella ricerca di uno strumento che mi permettesse di poter gestire al meglio e in maniera univoca queste quattro fasi descritte, mi sono imbattuto nella scelta dei **buoni acquisto**. Uno strumento capace di semplificare queste operazioni e di rendermi **inattaccabile dal punto di vista fiscale**, massimizzando la resa sia per me che per i miei collaboratori a parità di risorse impiegate.

Buoni acquisto: cosa sono, e perché potrebbero tornarmi utili?

Il buono acquisto, o buono regalo, è uno strumento sempre più utilizzato da qualsiasi realtà aziendale e dai liberi professionisti (e non soltanto dalle grandi aziende), utile per rispondere a molteplici obiettivi.



- ✓ Possono essere **utilizzati come fringe benefit** (una retribuzione non in denaro) **per incentivare e premiare i propri collaboratori**, offrendo loro un sostegno concreto al reddito
- ✓ Per **adempiere agli obblighi del CCNL**
- ✓ Per **offrire omaggi a clienti o fornitori** in occasioni particolari (eventi promozionali, ricorrenze, lancio di nuovi prodotti...)
- ✓ Come **reward in operazioni di marketing** (Concorsi a premi, Giochi Instant win, Member get member...)

Non è solo un modo per gratificare le persone e “premiarle”, ma anche per accrescere quel senso di appartenenza e riconoscimento che si trasforma in maggiore lealtà alla azienda, migliorando il modo in cui si lavora.

È indubbio come uno dei vantaggi sia quello di offrire uno **strumento in grado di aumentare motivazione e performance aziendali**. I buoni acquisto possono essere utilizzati per motivare tutte le categorie di lavoratori, ma risultano particolarmente utili anche per **incentivare la forza vendita**, agenti e distributori a fronte di una prestazione o al raggiungimento di un obiettivo con un riconoscimento personale di valore, migliorandone di conseguenza il rendimento.

Diverse sono le modalità che un'azienda o un libero professionista possono scegliere per incentivare le vendite: per esempio differenziare obiettivi e premi in base alla potenzialità dell'agente e distributore, oppure fissare un premio uguale per tutti al raggiungimento dell'obiettivo, come nel caso delle operazioni a premi.

Da un punto di vista fiscale, quali sono i vantaggi che posso ottenere? E per le partite IVA?

Se accanto al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla capacità di rafforzare leadership e lealtà all'azienda affianchiamo le **importanti defiscalizzazioni volte ad abbattere i costi aziendali**, ecco che è subito evidente quanto questo strumento sia conveniente.

Qualsiasi imprenditore, prima o poi, si trova davanti alla necessità di **premiare le persone** a fronte di **performance o eventi speciali** (Natale o altre ricorrenze). **Come?** La risposta più ovvia - un extra in busta paga - in realtà non è la soluzione più conveniente. **Gli extra**, infatti, **sono tassati** con la loro aliquota Irpef, mentre **strumenti defiscalizzati** come i **buoni acquisto** sono **interamente deducibili** fino a 258,23 euro per collaboratore.

Il vantaggio è duplice: per dipendenti e/o collaboratori, infatti, i buoni acquisto sono **esenti da contribuzione fiscali e previdenziali** come previsto dal comma 3 dell'articolo 51 del TUIR (Testo Unico Imposte sui Redditi).

L'esenzione fiscale è totale anche per l'azienda, ai sensi dell'art. 95 del DPR n. 917/86, in quanto rappresentano spese connesse al lavoro dipendente.

Anche **i liberi professionisti possono utilizzare i buoni acquisto**, al fine di dedurre le spese inerenti, offrire un omaggio a clienti e/o fornitori, sostenere le campagne di marketing. Può inoltre essere una buona soluzione per premiare chi ha collaborato a un progetto o fa parte del network.

Quanto alle soglie di deducibilità, per questi ultimi non esiste se trattasi di spese inerenti, mentre trova i **limiti fiscalmente prescritti di euro 50 lordi qualora trattasi di omaggi ai clienti e fornitori**.

Facciamo un esempio pratico

Un'azienda con 5 dipendenti può con l'utilizzo dei **buoni pasto** (deduzione giornaliera per l'elettronico 8 euro, completamente deducibile) incrementare il potere di acquisto del proprio dipendente/collaboratore di una mensilità annua, e **recuperare l'intero costo sostenuto**.

Se a questo aggiunge a ciascuno un **buono acquisto** rimanendo nella tasca del **fringe benefit di 258,23 euro**, può massimizzare la resa lato dipendente (nessuna imposizione fiscale e previdenziale) e la deduzione lato azienda (100% deducibile).

Costo Azienda per buono acquisto per 1 collaboratore	Costo Azienda per buono pasto per 1 collaboratore
<p>5 buoni acquisto, del valore di 50,00 euro ciascuno, all'azienda costano 204,90 euro (IVA detratta)</p> <p>Il collaboratore riceve buoni acquisto per un valore totale di 250,00 euro</p>	<p>240 buoni pasto, del valore di 8 euro ciascuno, all'anno costano all'azienda 1.392 euro (IVA detratta)</p> <p>Il collaboratore riceve 1.920 euro in buoni pasto</p>
<p>All'azienda un extra in busta paga di 250,00 euro (netti) sarebbe costato 417 euro. Il risparmio è quindi di 212 euro circa per dipendente</p>	<p>Il risparmio dell'azienda è quindi di 528 euro per dipendente (1.920-1.392)</p>

NB: tutti questi costi sono integralmente deducibili ai fini delle imposte sul reddito.

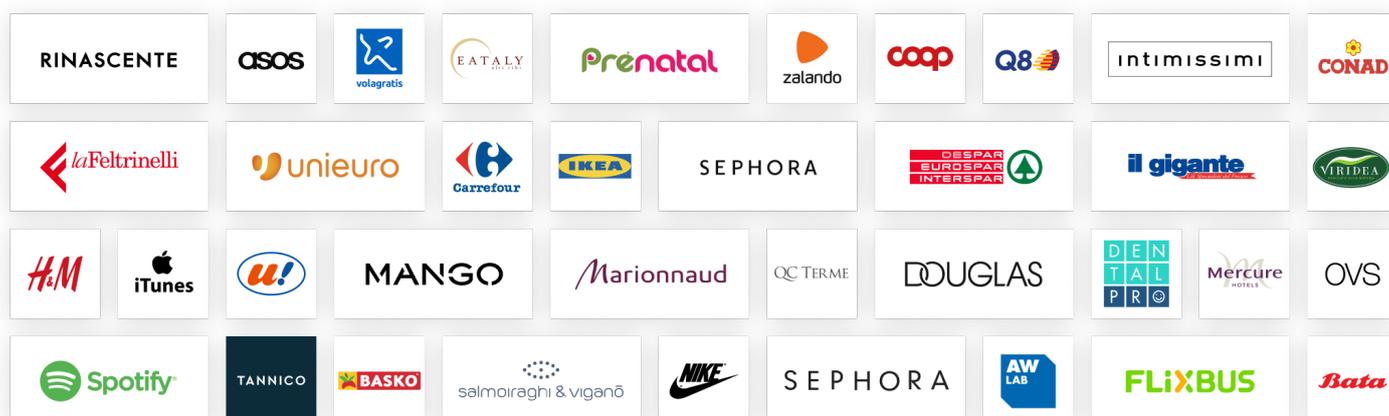
Perché i buoni acquisto sono il benefit migliore da offrire o regalare?

Perché si adattano ai gusti e alle **esigenze più svariate**, soprattutto a **quelle di ogni giorno** – un esempio? **Fare la spesa al supermercato**. Questo li rende un **contributo extra esentasse** che l'intera popolazione aziendale non potrà che gradire.

In più, chi ne fa uso diretto può sfruttare il buono acquisto con la **massima libertà di scelta e flessibilità**, decidendo come e dove utilizzarlo. Che sia per la **spesa, shopping** in tecnologia o abbigliamento, **carburante**, l'utilizzatore potrà contare su una rete di **+27.000 punti vendita convenzionati distribuiti in tutta Italia**, inclusi **e-commerce** e **gift card** utilizzabili in store e/o online.

In breve? I buoni acquisto **rispondono ai fattori igienici delle persone** (spesa, carburante...) e non potranno che essere **apprezzati** e utilizzati.

Alcuni esempi di brand e store della rete di spendibilità.



Gestione amministrativa e contabile – Ecco perché il tuo commercialista ti ringrazierà

Tra le domande che mi rivolgono più frequentemente ci sono:

- I buoni acquisto sono complessi da gestire e da utilizzare?
- Ci saranno poi ulteriori oneri amministrativi?

Il buono acquisto è **uno strumento pratico, flessibile e senza vincoli, sarai tu a scegliere il numero di buoni che desideri ordinare, il valore e il formato** (cartaceo o app), e chi li riceve potrà utilizzarli fin da subito presso gli esercizi commerciali d'interesse.

Con i premi fisici **l'azienda è vincolata** a scegliere un premio **senza tenere conto delle reali esigenze** e dei gusti personali dei destinatari, **vanificando così l'obiettivo** di creare engagement e gratificazione nel dipendente. Inoltre, non sono da sottovalutare **i costi** relativi a spedizione e logistica, nonché i tempi di consegna.

Dimenticati di tutto questo: il tutto potrà essere gestito con semplicità e **in autonomia** tramite l'e-commerce Edenred, oppure **con il supporto di un consulente dedicato**.

Il buono acquisto ha una diffusione sempre maggiore perché aziende e p.IVA stanno scoprendo i suoi vantaggi fiscali ma non solo (spendibilità, semplicità, apprezzamento dei dipendenti).

Il diversificarsi ed **essere multibrand** piace per la sua grande versatilità e libertà d'uso che rappresenta. A me come imprenditore non piace pensare a cosa sia giusto per i miei collaboratori, loro faranno la loro scelta e **si sentiranno maggiormente gratificati**, magari utilizzandoli per una loro vacanza romantica o per regalare qualcosa ai propri figli.

L'importante è accertarsi di utilizzare il voucher in uno degli store o negozi, fisici e online, convenzionati con l'azienda distributrice dei buoni acquisto.

SCOPRI DI PIÙ

Al tuo successo.

Avv. e Dott. Commercialista
Carlo Alberto Micheli